

Roccolo Cross Country, cresce il numero dei partecipanti



MILANO, 15 gennaio 2019-Il Parco del Roccolo entra nell'olimpico del cross. È in programma **domenica 20 gennaio a Canegrate la Roccolo Cross Country**, tappa numero due del **Cross per Tutti**, il circuito di corse campestri più partecipato della Lombardia. All'appuntamento organizzato **dall'Atletica PAR Canegrate con il supporto della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate** sono attesi quasi 2mila sportivi, in prevalenza giovani e giovanissimi. «Una grande opportunità per

far conoscere il mondo dell'atletica ai più piccoli; una prova per far conoscere e per valorizzare il Parco del Roccolo», spiega **il responsabile organizzativo della PAR Canegrate Umberto Scordamaglia**. «Siamo orgogliosi di essere stati inseriti in un circuito importante come quello del Cross per Tutti che, giunto alla sua ottava edizione, è un punto di riferimento per il cross. La buona riuscita della prima edizione della nostra Roccolo Cross Country ci ha permesso di essere inseriti nella kermesse sportiva più partecipata, ma soprattutto quella che richiama moltissimi ragazzi e giovani».

Come già per la Roccolo Run che si disputa a maggio, la Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate ha voluto essere al fianco dell'Atletica PAR Canegrate anche in questa nuova avventura nella convinzione che «lo sport, se praticato in modo sano, sia un'ottima occasione di crescita», osserva **il presidente della Bcc, Roberto Scazzosi**. «Il nostro essere banca locale ci porta ad sostenere le iniziative del nostro territorio che hanno un valore aggiunto e che sanno dare un una spinta in più alla crescita del territorio stesso».

La giornata di domenica 20 gennaio si apre alle 8 con il ritrovo al campo sportivo di via Terni. Alle 9 il via alla prima prova dei Master; quindi, la partenza di tutte le altre gare. In calendario sono previste 22 prove che vedranno protagonisti gli atleti dai 6 anni in su. Il percorso si snoda sul campo adiacente al centro sportivo su un circuito di 2 km (da ripersi da una a tre volte a seconda della categoria) e vede un primo tratto in erba dove ci si può lanciare al massimo della velocità e un secondo tratto più tecnico, con salite e discese all'interno del bosco, più nelle corde degli amanti del cross.

Dopo la gara di apertura di domenica 13 gennaio a Cesano Maderno (MB) e la tappa di Canegrate, il circuito Cross per Tutti prosegue a Seveso (MB) il 2 febbraio, a Lissone (MB) il 10 e a Cinisello Balsamo (Mi) il 24, per concludersi a Paderno Dugnano (Mi) il 3 marzo.

Ottimi risultati per gli Arcieri Tre Torri ai campionati lombardi di tiro

con l'arco



CARDANO AL CAMPO, 13 gennaio 2019-Tradizione mantenuta.

Anche lo scorso 13 gennaio **gli Arcieri Tre Torri si sono aggiudicati una buona fetta dei titoli regionali in palio nei campionati lombardi di tiro con l'arco indoor**. La Lombardia è la regione più importante, a livello di numeri e risultati, del mondo arcieristico, fatto che non permette di organizzare i campionati regionali delle tre divisioni interessate (arco compound, olimpico e nudo) in un unico luogo, per via dell'elevato numero di potenziali partecipanti.



Quest'anno, infatti, si sono iscritti ben 130 atleti nella divisione compound, 110 nell'arco nudo e 298 nell'olimpico. In attesa di sapere come andrà la gara di quest'ultima divisione, organizzata dagli Arcieri dell'Airone per il 19-20 gennaio, presso il Palazzetto dello sport di Turate (CO).

Il Varese pareggia contro il Verbano

ma il fatto di presentarsi in campo e' gia' una vittoria



LAVENA PONTE TRESA, 13 gennaio 2019-- Il non perdere è la vittoria del Varese di oggi che ha evitato il 3-0 a tavolino presentandosi contro il Verbanò nonostante le estreme difficoltà del club. La squadra ha optato per andare avanti nonostante tutto e onorare la maglia. La gara, con ben poche occasioni e tanta lotta in un campo ai

limiti del praticabile, è finita 0-0. Varese troppo remissivo nel primo tempo in cui l'iniziativa l'hanno avuta i rossoneri; al contrario, invece, nella ripresa si è visto un Varese più vivace e un Verbanò che ha provato a sfruttare qualche contropiede.

FISCHIO D'INIZIO – Fischio d'inizio alle 14.30 sul campo dell'Olimpia dove il Varese è ospite (gratuitamente) e a sua volta ospita il Verbanò per la prima giornata di campionato che non si è potuta giocare allo stadio "Franco Ossola" dove sono stati staccati acqua, luce e gas per via della morosità del club. Dopo una settimana complicata e un sabato convulso, la squadra ha scelto di giocare e dunque di non perdere a tavolino 30. Ieri invece la Juniores non si è presentata alla sua partita. Steward biancorossi regolarmente presenti ai quali Benecchi ha già rimborsato il servizio odierno.

IN CAMPO – Formazione ridotta all'osso quella di Domenicali che ha convocato quattro giocatori degli Allievi. In porta Calandra, in difesa M'Zoughi, Simonetto, Travaglini e Bianchi; a centrocampo Gestra e Marinali; in avanti Camara, Lercara e Scaramuzza dietro al 2001 Mocerì.

Non fanno più parte della rosa: Urbano, Piqueti, Vegnaduzzo, Improvola ed Etchegoyen.

Il Verbanò del neo tecnico Cotta si schiera con un 4-3-1-2.

LA PARTITA – Nervosismo dentro e fuori dal campo dove il Varese non riesce a costruire quasi nulla. Il Verbanò ha più iniziativa, si guadagna qualche angolo e ci prova prima con Caldirola, tiro parato da Calandra al 19', e col colpo di testa di Vezzi che al 29' spedisce fuori. Zero tiri in porta, invece, sul fronte biancorosso che chiude comunque il primo tempo in crescendo. Domenicali inverte Scaramuzza e Camara sugli esterni e il Varese guadagna un po' più di intraprendenza. La prima parte si conclude con un fallaccio di Caldirola su Scaramuzza in ripartenza che scatena le ennesime proteste.

Il secondo tempo è appannaggio del Varese che si rende pericoloso grazie alle iniziative di Scaramuzza che cerca la porta in diverse occasioni, ma non è mai fortunato. Sul finale ha una triplice occasione Camara, ma anche in questo caso il risultato non cambia. (foto e articolo di www.varesesport.com)

Giocatori e presidente del Varese ricevuti dal sindaco Galimberti: nel frattempo porte chiuse al Franco Ossola

VARESE, 12 gennaio 2019- di GIANNI BERALDO-



Non sappiamo quanto sia stato risolutivo l'incontro tra il sindaco Davide Galimberti una rappresentanza di giocatori del Varese- accompagnati dal presidente Claudio Benecchi; che oggi a mezzogiorno sono stati ricevuti a Palazzo Estense.

La cosa certa e' che- almeno domenica pomeriggio-i biancorossi scenderanno in campo (a Lavena Ponte Tresa visto che per loro il Franco Ossola sara' out) regolarmente dopo avere minacciato di abbandonare il campionato per non avere ricevuto regolari emolumenti da qualche mese.



Il sindaco Galimberti con il presidente Benecchi

Visi seri e imbronciati i giocatori sono stati accolti dal sindaco con un caloroso e accogliente saluto, Galimberti ha ascoltato privatamente nel suo ufficio (con il vice sindaco e grande tifoso biancorosso **Daniele Zanzi** e **l'assessore allo sport Dino De Simone**) le istanze dei biancorossi accompagnati, oltre che dal presidente anche dal general manager Silvio

Papini , ma pure dall'ex parlamentare **Daniele Marantelli** anch'egli tifoso biancorosso chiamato in causa dall'amico Papini, a sostegno della causa. Un incontro in realta' meramente istituzionale, nel senso che poco (se non nulla) potra' fare il massimo rappresentante dell'amministrazione comunale se non prendere atto dell'ennesima disastrosa situazione di questa tormentata societa', che oramai da anni sopravvive a fatica nelle categorie dilettantistiche (ricordiamo che il Varese attualmente partecipa al campionato di Eccellenza) senza piu' un futuro su cui puntare per progetti seri di rilancio.

direttore@varese7press.it

Pallacanestro femminile: per Varese scontro salvezza contro Albino



Arianna Beretta al tiro

VARESE, 11 gennaio 2019-Uno scontro salvezza che la **SCS Varese** non può perdere, quello contro la **Fassi Edelweiss Albino** che si giocherà domani sera ad Azzate.

Una gara importante per le varesine che vincendo potranno agganciare le orobiche che hanno 6 punti, due in più delle biancorosse.

Ma non sarà partita facile per Beretta e compagne che se la vedranno con una formazione, che dopo un inizio di campionato difficoltoso sembra aver trovato la giusta chimica, arrivando la scorsa settimana a vincere un'altra sfida salvezza importante contro Bolzano.

Punta di diamante della squadra di Giuliano Stibiel è la guardia Federica Iannucci, capocannoniere del campionato con 266 punti realizzati, e una media di 19 a partita, a cui si unisce il play Ilaria Bonvecchio.

Ma i veri problemi potrebbero arrivare se Albino potrà schierare il suo nuovo

acquisto, la lunga Melisa Brcaninovic, il vero colpo del mercato invernale, una delle migliori giocatrici della scorsa stagione in forza alla Velcofin Vicenza e di proprietà del Famila Schio.

La SCS arriva da una gara dai due volti a Carugate: dopo un ottimo primo tempo infatti Varese si è bloccata contro la zona delle padrone di casa. In settimana il coach Lilli Ferri ha lavorato per limare le difficoltà dell'attacco e migliorare anche le rotazioni difensive.

La squadra si è allenata con determinazione, pur dovendo fare i conti con i malanni di stagione che stanno colpendo le biancorosse.

Domani però si spera di averle tutte a disposizione e pronte per la grande sfida.

Partita troppo rischiosa per la sicurezza: vietata vendita biglietti in Emilia Romagna



VARESE, 11 gennaio 2019- Vietata la vendita biglietti in Emilia Romagna per la partita di pallacanestro Openjobmetis-Segafredo Virtus Bologna, in programma a domenica 13 gennaio.

La decisione è stata presa dalla prefettura di Varese evidenziando gli elevati rischi a livello di sicurezza (forte rivalità tra le due tifoserie) che comporta questo incontro sportivo.

redazione@varese7press.it

Peter Fill si ritira per questa stagione: "Tornerò per i Mondiali di Cortina"



MILANO, 11 gennaio 2019- Peter Fill, 36enne carabiniere, colonna della velocità azzurra, vincitore di due Coppe del mondo di discesa e una di combinata, **ha deciso di chiudere qui la stagione.**

L'estate di Fill è stata difficile, alle prese con un problema muscolare che lo aveva tenuto fuori

gara dopo i Giochi coreani. Poi, la caduta di Beaver Creek, con un ematoma alla schiena che non si è ancora completamente riassorbito. Ed ecco la decisione.

“Per questa stagione mi fermo. Per gareggiare devi essere al 100%. Visto come sta la schiena, a Wengen non avrei potuto gareggiare; poi c’è Kitzbuehel, dove non puoi scendere se non stai bene; e Garmisch, che è la discesa più faticosa, non sarei stato in grado. Avrei potuto tentare per i Mondiali, ma non ha senso”.

“Durante un allenamento in slalom, il 23 dicembre, ho accusato anche un problema alla schiena. Mi fermo per un insieme di cose: nella zona lombare, dove ho preso la botta nella caduta di Beaver, ho perso tutto il tono muscolare. Ho provato a fare fisioterapia, ma appena mi muovo, vado subito in affaticamento, e mi torna il dolore. Già dopo Bormio avevo parlato con gli allenatori, continuare senza risultati voleva dire perdere tutti i punti e dover ripartire da pettorali altissimi”.

“Tornerò, perché non voglio finire la carriera in questo modo. Volevo fare questa stagione e la prossima, ma adesso il mio obiettivo è cambiato voglio chiudere nel 2021 con i Mondiali in casa, a Cortina”.

“Ora continuerò a fare fisioterapia e la cosa più importante sarà riuscire a convivere con il mal di schiena, che non guarirà mai del tutto, perché c’è la fatica di tanti anni. Poi tornerò sugli sci, farò i test di materiali. La squadra mi darà una mano, anche se sono concentrati sui Mondiali. Con il ritorno di Innerhofer e un Paris così, ci sarà da divertirsi”.

Il Governo appoggia la candidatura olimpica di Milano e Cortina: ora si attende la decisione di Losanna



MILANO, 11 gennaio 2019-«Con la firma delle garanzie di governo, il dossier per la candidatura delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 è chiuso e pronto a partire».

Lo si legge in una Nota del Comitato promotore per la candidatura di Milano-Cortina 2026.

«Un contenitore con 40 chiavette con tutti i documenti richiesti ha preso il treno delle 19:23 per Losanna e da domani sarà a disposizione del Presidente del CIO Thomas Bach. I giochi olimpici della sostenibilità

ecologica e finanziaria, degli impianti al 93% esistenti, degli scenari che solo le montagne dolomitiche sanno offrire – continua la Nota – le olimpiadi di nuova generazione in cui la città incontra la montagna e viceversa sono ora pronte alla volata che porterà al voto di fine giugno. Con la firma del Governo – conclude la Nota – non ci sono solo le due regioni (Lombardia e Veneto), ma un intero paese a sostenere ed alimentare un sogno».